

tempo libero



informa **giovani**

Il servizio civile

PREMESSA

Questa vuole essere una piccola guida dedicata al Servizio civile volontario che, da quando esiste, cioè dall'anno 2001, ha dimostrato di essere, per i giovani, una reale opportunità di trascorrere un anno in una attività avente una forte valenza educativa e formativa.

Un giovane, attraverso di esso, ha la possibilità di dedicare un periodo della propria vita a favore di un impegno solidaristico inteso come impegno per il bene di tutti e di ciascuno e quindi come valore della ricerca di pace. Il servizio civile diventa così una importante occasione di crescita personale, di educazione alla cittadinanza attiva, un prezioso strumento per aiutare le fasce più deboli della società contribuendo allo sviluppo sociale, culturale ed economico del paese. Chi sceglie il Servizio civile volontario aggiunge inoltre un'esperienza qualificante al proprio curriculum, esperienza che diventerà spendibile nel corso della vita lavorativa, ma che soprattutto lo farà diventare un cittadino maggiormente consapevole. Chi conclude il servizio racconta, il più delle volte, di avere acquisito nuove competenze e conoscenze, di avere imparato a lavorare in rete, a rapportarsi con le istituzioni pubbliche o con il terzo settore e altro ancora. Inoltre esprime spesso la soddisfazione provata nel essersi sentito utile agli altri.

Con questa guida vogliamo principalmente spiegare qual è il percorso da compiere per poter accedere a questa rilevante opportunità.



INDICE

UN PO' DI STORIA	pag. 1
LA LEGGE 64/2001	pag. 2
COME ACCEDERE AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE	pag. 3
LA SCELTA DEL PROGETTO	pag. 5
LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE e LA SELEZIONE	pag. 7
CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO	pag. 11
GLI ENTI DI SERVIZIO CIVILE - LA CARTA ETICA	pag. 13
LA LEGGE REGIONALE DELLA LOMBARDIA	pag. 15
LE MOTIVAZIONI DEL SERVIZIO CIVILE	pag. 17
L'UFFICIO NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE	pag. 18
IL SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO	pag. 19

UN PO' DI STORIA

Anche se l'obiettivo di questa guida è spiegare come si fa ad accedere al servizio, ci sembra comunque utile inquadrare la tematica del servizio civile facendo un po' di storia, che affonda le sue radici in quella dell'obiezione di coscienza ovvero nel rifiuto di prestare un servizio militare armato per profonde convinzioni personali.

Nel 1972, sotto la spinta dei movimenti sociali, viene approvata la prima legge che sancisce, in Italia, il diritto all'obiezione di coscienza per motivi morali, religiosi e filosofici e che dà la possibilità ai giovani soggetti agli obblighi di leva di svolgere un servizio civile sostitutivo di quello militare. Nel 1998 viene approvata la legge 230 "Nuove norme in materia di obiezione di coscienza" che rimette mano alla materia. Intanto, dai pochi obiettori degli anni settanta si è passati alle oltre 100.000 domande all'anno della fine degli anni novanta, quando gli obiettori di coscienza svolgono la loro attività in oltre 3.500 comuni, oltre 200 Aziende Sanitarie Locali, oltre 2000 associazioni locali e nazionali del Terzo Settore. Gli obiettori di coscienza diventano così una risorsa rilevante delle politiche sociali, soprattutto in ambito assistenziale, verso i minori, gli anziani e i disabili e in ambito ambientale.

Quando nel 2000 viene approvata la legge che istituisce il "servizio militare professionale", che fissa conseguentemente la data della sospensione della leva obbligatoria, ci si trova a ragionare sul rischio reale che questa risorsa vada perduta. Ecco uno dei motivi per cui si è arrivati alla legge 64 del 6 marzo 2001, che istituisce il Servizio Civile Nazionale, un servizio volontario aperto anche alle donne. Nella prima fase hanno convissuto due servizi civili: quello degli obiettori di coscienza, soggetti agli obblighi di leva e quello dei volontari. Nella fase attuale, che si è aperta dal 2005, il servizio è destinato ai soli volontari. Il 2006 ha visto poi il passaggio di alcune competenze alle Regioni e l'approvazione della legge regionale della Regione Lombardia in materia di servizio civile.

LA LEGGE 64/2001

E' la legge fondamentale di riferimento, quella che istituisce il servizio civile nazionale finalizzato a:

- concorrere alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari;
- favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale;
- promuovere la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli;
- partecipare alla salvaguardia e tutela del patrimonio della nazione, con particolare riguardo ai settori ambientale, forestale, storico artistico, culturale e della protezione civile;
- contribuire alla propria formazione civica, sociale, culturale e professionale mediante attività svolte anche in enti ed amministrazioni operanti all'estero.

La legge stabilisce inoltre che a decorrere dalla data della sospensione del servizio obbligatorio militare di leva, il servizio civile sia prestato su base esclusivamente volontaria. Delega poi il governo a emanare una serie di decreti legislativi secondo determinati criteri, tra cui:

- ammissione al servizio civile volontario di uomini e donne sulla base di requisiti oggettivi e non discriminatori;
- determinazione del trattamento giuridico ed economico dei volontari in servizio civile, tenendo conto del trattamento riservato al personale militare volontario in ferma annuale;
- funzionalità dei benefici riconosciuti ai volontari nel favorire lo sviluppo formativo e professionale e l'ingresso nel mondo del lavoro, tenendo conto di quanto previsto per i volontari in ferma delle Forze armate;
- utilità sociale del servizio civile nei diversi settori di impiego, anche in enti ed amministrazioni operanti all'estero;
- conferma delle disposizioni della legge 8 luglio 1998

Stabilisce che gli enti e le organizzazioni privati che intendano presentare progetti per il servizio civile volontario debbano possedere i seguenti requisiti:

- assenza di scopo di lucro;

- capacità organizzativa e possibilità d'impiego in rapporto al servizio civile volontario;
- corrispondenza tra i propri fini istituzionali e le finalità del servizio;
- svolgimento di un'attività continuativa da almeno tre anni.

A questa legge hanno fatto seguito diversi provvedimenti attuativi. Attualmente possono accedere al servizio **tutti i cittadini italiani, maschi e femmine, tra 18 e 28 anni**.

Ad occuparsi dell'organizzazione e dello svolgimento del servizio civile continua ad essere l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (UNSC) istituito dalla legge 230/1998, anche se, come già detto, alcune competenze, soprattutto in materia di accreditamento degli enti e di approvazione dei progetti, sono passate alle Regioni.

COME ACCEDERE AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Per accedere al servizio si deve presentare una domanda, in presenza di un bando e superare le procedure di selezione.

La domanda di partecipazione può essere presentata solo dopo la pubblicazione di un bando sulla Gazzetta Ufficiale ed entro la scadenza prevista.

Il primo bando, per soli 396 volontari venne pubblicato nell'ottobre 2001. Da allora, almeno una volta all'anno, l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile ha emesso dei bandi per la selezione dei volontari. Dal 2007, contemporaneamente all'uscita dei bandi ordinari nazionali, vengono pubblicati anche i bandi regionali. Nel 2007 i posti disponibili per svolgere il servizio civile, in Italia e all'estero, sommando i bandi dell'UNSC, quelli delle Regioni e delle Province autonome, erano oltre 50.000.

Dal 2005 la percentuale dei posti effettivamente coperti sul totale di quelli disponibili si è attestata intorno al 90% anche se c'è una certa differenza tra il Nord e il Sud dell'Italia. Al Sud infatti le domande presentate sono decisamente superiori ai posti disponibili.

I bandi vengono pubblicati sulla G.U. e sono reperibili sul sito dell'UNSC (www.serviziocivile.it) in una sezione apposita.

I REQUISITI

Possono presentare domanda ragazzi e ragazze che alla scadenza del bando abbiano almeno **18 anni** e non ancora compiuto **28 anni**. Devono inoltre essere in possesso della cittadinanza italiana e godere dei diritti civili e politici. Possono presentare domanda **anche coloro che hanno assolto l'obbligo di leva**, nella forma del servizio civile, purché in possesso degli altri requisiti richiesti.

Non possono, invece, partecipare:

- coloro che, nell'anno precedente alla presentazione della domanda, hanno avuto rapporti di lavoro con l'ente proponente il progetto
 - gli appartenenti a corpi militari o forze armate
 - coloro che hanno già prestato servizio civile in qualità di volontari; il Servizio Civile Volontario si può infatti svolgere una volta sola nella vita
 - coloro che, in passato, abbiano interrotto il servizio prima della scadenza prevista
 - coloro che abbiano riportato condanne penali, anche non definitive, alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo ovvero ad una pena anche inferiore per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplodenti ovvero per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici o di criminalità organizzata.
- L'ente può anche indicare requisiti preferenziali o specifici e in questo caso è preferibile o necessario possedere tali requisiti..

All'interno di ogni bando è riportato l'elenco degli enti i cui progetti sono stati approvati e che ricercano volontari. Di ogni ente è indicato, oltre che il nome, il numero di progetti presentati, il numero complessivo di volontari e il sito web. Proprio collegandosi ai singoli siti si possono avere maggiori informazioni sui contenuti dei progetti e sulle modalità per contattare l'ente. La prima cosa da fare, per chi vuole candidarsi, è **scegliere uno specifico progetto** presentato da un determinato ente. Non c'è alcuna differenza tra lo scegliere un progetto contenuto nel bando nazionale o in quello regionale. La scelta va fatta tenendo conto di dove si svolge il progetto, di quali sono i contenuti del servizio che si andrà a svolgere, di qual è l'ente, pubblico o del privato sociale, che attua il progetto.

La domanda va poi presentata direttamente all'ente titolare del progetto prescelto. Inoltre, per ogni bando, si può presentare una sola domanda, per un solo progetto tra tutti quelli indicati.

LA SCELTA DEL PROGETTO

I progetti di servizio civile possono essere presentati da enti pubblici e da enti privati non profit, possono svolgersi sia in Italia che all'estero, devono garantire la formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani e consistono in attività relative ai seguenti settori:

- assistenza
- protezione civile
- ambiente
- tutela del patrimonio artistico e culturale
- educazione e promozione culturale
- servizio civile all'estero

Se vogliamo riportare alcuni dati: dei 45.890 volontari avviati in Italia nel 2006 il 50,57% è stato inserito nei progetti collocati nell'ambito dell'assistenza, il 26,17% nell'ambito dell'educazione e promozione culturale, l'11,41% nella tutela del patrimonio artistico e culturale; seguono ambiente con il 6,78% e protezione civile con il 5,07%. Sono stati 439, cioè lo 0,96% del totale, i volontari avviati a servizio civile all'estero. Come si vede quella del servizio civile all'estero è una possibilità esistente, ma riservata ad un numero esiguo di persone.

Ogni bando riporta un elenco di enti che cercano volontari. Per ogni ente viene indicato il numero di progetti presentati, il numero complessivo di posti a disposizione e il sito web.

E' un obbligo di legge, per ogni ente, la pubblicazione in forma integrale sul proprio sito dei progetti presentati ed approvati. L'ente inoltre indicherà le modalità di presentazione della domanda. Gli enti possono poi adottare altre forme di pubblicità per far conoscere la loro proposta.

Sul sito dell'UNSC, quando c'è un bando aperto, è attivo un **motore di ricerca**, dove innanzitutto si sceglie se si è interessati a progetti in Italia o all'estero, poi si può cercare un progetto per area geografica e per area d'intervento in una maschera di ricerca di questo tipo:

Regione**Provincia****Comune****Settore****Area****Denominazione progetto**

Il candidato infatti può scegliere di svolgere il servizio secondo criteri geografici o scegliere il tipo di attività che trova più gratificante o più adatta alle proprie competenze o interessi.

All'interno del motore di ricerca sono inseriti tutti i progetti, che siano contenuti nel bando nazionale o nei bandi regionali.

Quando esce un nuovo bando, il bollettino **Informalavoro** dell'Informagiovani del Comune di Brescia riporta l'elenco degli enti bresciani che hanno posti a disposizione per quello specifico bando. All'Informagiovani si può consultare un faldone dove sono contenuti i diversi progetti inviati dagli enti o utilizzare Internet per reperire on-line le informazioni.

Anche recandosi presso Spazio Regione di Brescia, l'ufficio informazioni della Regione Lombardia, si può consultare l'elenco di enti e progetti di servizio civile.

Spazio Regione - Regione Lombardia

via Dalmazia, 92/94 - 25125 Brescia

tel. 03034621 - fax 030347137

numero verde regionale: 840000001 (da rete fissa) - tel. 0269967001 (da rete mobile)

e-mail: sedeterritorialebs@regione.lombardia.it

<http://www.spazio.regione.lombardia.it>

orario: da lunedì a giovedì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.30; venerdì dalle 9.30 alle 12.30

Comune di Brescia - Informagiovani

LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE e LA SELEZIONE

Dopo avere scelto il progetto si deve presentare domanda di partecipazione alla selezione direttamente all'ente titolare di quel progetto. Prima di presentare la domanda è opportuno prendere contatto con il referente del progetto prescelto, presso l'ente dove si vorrà svolgere il servizio, per chiedere precisazioni su ogni aspetto che si ritiene utile approfondire.

Per ogni scadenza di bandi si può presentare **una sola domanda per un solo progetto** se non si vuole essere esclusi dalla selezione. E' utile prendere contatto con l'ente per avere informazioni precise sulla modalità di presentazione della domanda. La domanda va comunque presentata sul modello che si trova allegato ad ogni bando e sul sito dell'UNSC, nella sezione "modulistica", denominato "Allegato 2" che riportiamo di seguito.

"ALLEGATO 2"
All' Ente/Sede periferica..... Via....., n..... c.a.p.....Località.....(.....)
DOMANDA DI AMMISSIONE AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE
Il/La sottoscritto/a: Cognome..... Nome
CHIEDE
di essere ammesso/a a prestare servizio civile a titolo volontario presso codesto Ente, presso la sede di..... per il seguente progetto:
A tal fine, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n° 445 e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del predetto D.P.R. n° 445/2000, sotto la propria responsabilità
DICHIARA DI
essere nato/a: Prov.: il..... Cod. Fisc. e di essere residente a Prov..... in via..... n..... cap.....

Telefono..... indirizzo e-mail

Stato civile.....

- essere cittadino/a italiano/a;
- non aver riportato condanna anche non definitiva alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo ovvero ad una pena della reclusione anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplodenti ovvero per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici, o di criminalità organizzata;

DICHIARA INOLTRE
(cancellare la dizione che non interessa)

- di essere disponibile / di non essere disponibile, qualora in seguito alle selezioni effettuate risulti idoneo non selezionato ad essere assegnato al progetto di servizio civile prescelto anche in posti resi disponibili successivamente al termine delle procedure selettive, a seguito di rinuncia o impedimento da parte dei volontari già avviati al servizio;
- di essere disponibile / di non essere disponibile, qualora in seguito alle selezioni effettuate risulti idoneo non selezionato, ad essere assegnato a qualsiasi altro progetto di servizio civile contenuto nel presente bando presentato dalla stesso ente che abbia, al termine delle procedure selettive, posti disponibili o che si siano resi successivamente disponibili al termine delle procedure selettive, a seguito di rinuncia o impedimento da parte dei volontari già avviati al servizio;
- di aver preso visione del progetto indicato nella domanda e di essere in possesso dei requisiti richiesti dall'ente per l'assegnazione di volontari nel progetto stesso;
- di essere residente / di non essere residente nel luogo di realizzazione del progetto;
- di provvedere autonomamente alle spese relative al viaggio per il raggiungimento della sede di realizzazione del progetto (dichiarazione da rendere nel solo caso in cui l'interessato non sia residente nel luogo di realizzazione del progetto).

DICHIARA ALTRESI'
Sotto la propria responsabilità:

- che le dichiarazioni contenute nella scheda di cui all' "Allegato 3" sono rispondenti al vero;
- di non aver presentato ulteriori domande di partecipazione alle selezioni per altri progetti di servizio civile nazionale inclusi sia nel presente bando che in tutti quelli contestualmente pubblicati;
- di non avere in corso con l'ente che realizza il progetto rapporti di lavoro o di collaborazione retribuita a qualunque titolo, ovvero di non avere avuto tali rapporti nell'anno precedente di durata superiore a tre mesi.

Autorizzo la trattazione dei dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Data	Firma
.....	
RECAPITO CUI SI INTENDE RICEVERE COMUNICAZIONI (solo se diverso da quello indicato sopra)	
Comune	Prov. Cap.
Via	N.
Tel.....	e-mail

Nella domanda, come si vede, si può anche indicare la disponibilità o meno ad essere assegnato ad altri progetti nel caso non si fosse selezionati per quello prescelto.

Alla domanda vanno inoltre allegati:

- fotocopia di documento d'identità valido
- curriculum vitae, copia dei titoli in possesso e ogni altra documentazione significativa
- scheda denominata "Allegato 3", anch'essa disponibile sul sito dell'UNSC nella sezione "modulistica", che riportiamo di seguito

"ALLEGATO 3"
<p>In relazione alla domanda di ammissione al servizio civile nazionale, e al fine di fornire i necessari elementi di valutazione in ordine ai titoli posseduti e alle ulteriori circostanze rilevanti ai fini della selezione</p>
dichiaro
<p>Di aver avuto / non aver avuto precedenti esperienze presso l'Ente che realizza il progetto (specificare la tipologia delle esperienze e la durata delle stesse);</p>
<p>Di aver avuto / non aver avuto precedenti esperienze presso altri Enti nel settore d'impiego cui il progetto si riferisce (specificare la tipologia delle esperienze e la durata delle stesse);</p>
<p>Di aver avuto / non aver avuto precedenti esperienze in settori d'impiego analoghi a quello cui il progetto si riferisce (specificare la tipologia delle esperienze e la durata delle stesse);</p>
DICHIARO ALTRESI'
<p>Di possedere il seguente titolo di studio:..... conseguito pressoil.....</p>
<p>Di essere iscritto al ... anno della scuola media-superiore:</p>
<p>Di essere iscritto al ... anno accademico del corso di laurea in</p>

presso l'Università

Di essere in possesso dei seguenti altri titoli (1).....

Di aver effettuato i seguenti corsi, tirocini, applicazioni pratiche

Di aver avuto le seguenti esperienze (indicare esclusivamente fatti o circostanze utili al fine della selezione per il progetto prescelto)

Altre conoscenze e professionalità: (2).....

Di aver scelto il progetto per i seguenti motivi:

Ogni altra informazione relativa alla propria condizione personale, sociale, professionale, ecc. utile ai fini della valutazione dell'Ente:.....

Data..... Firma.....

N.B :
 Accludere curriculum vitae, copie dei titoli in possesso e ogni altra documentazione significativa.

Note per la compilazione

(1) Indicare eventuali titoli di specializzazione, professionali o di formazione di cui si è in possesso.

(2) Indicare altre competenze tecniche, informatiche, scientifiche, sanitarie, ecc.

Dopo la presentazione della domanda, i candidati riceveranno comunicazione di dove e quando presentarsi per sostenere una **selezione**. La selezione sarà effettuata direttamente dall'ente che realizza il progetto

attraverso un **colloquio attitudinale**. I titoli posseduti dal candidato saranno valutati in relazione allo specifico progetto.

Chi si occupa della selezione dovrà compilare una scheda valutando in particolare i seguenti fattori:

- pregressa esperienza presso l'Ente
- pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego
- idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto
- condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto
- disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio
- motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario
- interesse del candidato per l'acquisizione di abilità e professionalità previste dal progetto:
- disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
(es.: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...)
- particolari doti e abilità umane possedute dal candidato

Effettuata la selezione, l'ente provvede alla compilazione di una graduatoria provvisoria. L'UNSC si occupa poi di verificare e approvare le graduatorie che diventano definitive. Dopo un certo periodo, i candidati selezionati vengono chiamati a prendere servizio. La mancata presentazione, in assenza di valide giustificazioni, equivale alla rinuncia a partecipare al servizio civile.

Negli ultimi anni, il bando ordinario di servizio civile, con il maggior numero di posti a disposizione, è stato pubblicato tra Maggio e Giugno e la maggior parte dei volontari hanno preso servizio tra l'inizio di ottobre e metà novembre.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Il Servizio civile nazionale può essere svolto **in Italia**, presso enti pubblici o enti del privato sociale. Può essere svolto **all'estero**, presso sedi in cui si realizzano progetti nell'ambito di iniziative dell'Unione Europea, di organismi internazionali o di strutture che operano per la pacificazione e la cooperazione tra i popoli.

La durata del servizio è di **12 mesi**.

ORARIO

L'orario di servizio viene stabilito dall'ente in relazione alla natura del progetto ed è indicato nel progetto stesso. Può prevedere un impegno settimanale non inferiore alle **30 ore** da articolare su 5 o 6 giorni a settimana (orario rigido), oppure un monte ore annuo non inferiore a **1400 ore** (orario flessibile). In questo caso i volontari devono comunque essere impiegati continuativamente per almeno 12 ore settimanali da articolare su 5 o 6 giorni a seconda di quanto previsto per la realizzazione del progetto. All'interno del progetto di SCN deve essere obbligatoriamente riportata l'indicazione dell'orario di servizio richiesto ed eventuali ulteriori disponibilità richieste ai volontari (es. a prestare servizio durante il fine settimana o durante le festività, a prestare servizio in orario serale o su turni, ecc...). Nel caso in cui non vengano specificate dall'ente tali eventuali disponibilità aggiuntive, l'orario di servizio si intende da svolgere esclusivamente nei giorni feriali.

Sono, inoltre, previsti 20 giorni di permesso retribuito all'anno che i volontari sono tenuti a concordare con l'ente. Sono anche retribuite eventuali assenze per malattia fino ad un massimo di 15 giorni.

All'interno del progetto devono essere previste delle ore di formazione sia generale che specifica in relazione alla tipologia d'impiego.

TRATTAMENTO ECONOMICO

Al momento, ai volontari spetta un rimborso di **€ 433,80 mensili**. Il rimborso è erogato interamente e potrebbe essere sottoposto a ritenute fiscali quando il volontario, durante il periodo del servizio abbia altre fonti di reddito oppure prima o dopo il servizio abbia svolto attività lavorativa.

La paga viene corrisposta direttamente dall'UNSC mediante accredito su libretto postale nominativo. Vengono inoltre rimborsate eventuali spese di trasporto per raggiungere la sede del servizio. Se previsto dal progetto, il volontario ha diritto a vitto e alloggio.

Il periodo di servizio civile è riconosciuto valido, a tutti gli effetti, per l'inquadramento economico e per la determinazione dell'anzianità lavorativa ai fini del trattamento previdenziale del settore pubblico e privato. L'attività svolta non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro e non comporta la sospensione dalle liste di collocamento o di mobilità.

I volontari possono svolgere, per legge, attività di lavoro subordinato o autonomo se compatibile con il corretto espletamento del SCN. Non possono, invece, svolgere fuori dall'orario di servizio, alcuna attività lavorativa presso l'ente titolare del progetto fino alla scadenza del progetto stesso.

CREDITI FORMATIVI

Al fine di incentivare i giovani, il Ministero dell'Istruzione riconosce, per il servizio civile, crediti formativi e tirocini spendibili nell'ambito scolastico (esame di Maturità), universitario (esami e tirocini universitari) e lavorativo (concorsi nella Pubblica Amministrazione).

Per quanto riguarda l'Università degli Studi di Brescia, le prime convenzioni stipulate sono state: con il consorzio Solco e proprie associate, con il Comune di Brescia, con la Croce Rossa (per i corsi di laurea delle professioni sanitarie, in particolare quella infermieristica), con la Croce Verde Brixia (la Facoltà di Medicina), con la Caritas Diocesana (che ha in corso una convenzione anche con l'Università Cattolica).

In ogni caso è bene informarsi in anticipo su eventuali crediti riconosciuti dal singolo progetto.

Altre caratteristiche del servizio, su temi specifici, sono reperibili sul sito dell'UNSC

GLI ENTI DI SERVIZIO CIVILE - LA CARTA ETICA

Il Servizio civile nazionale consente agli enti pubblici e privati di avvalersi di personale giovane e motivato che, stimolato dalla possibilità di vivere un'esperienza qualificante nel campo della solidarietà sociale, assicura un servizio continuativo ed efficace.

Sono stati centinaia gli enti che, dal 2001 ad oggi, hanno utilizzato questa possibilità: non solo Comuni, Province, Aziende Sanitarie Locali ed altri enti pubblici, ma anche e soprattutto enti privati del non profit che hanno presentato fino ad ora oltre il 60% dei progetti.

Dopo una prima fase di sperimentazione, ora gli enti, per presentare progetti devono compiere una procedura di accreditamento o presso l'UNSC o presso le Regioni, che serve a dimostrare la propria capacità organizzativa.

Alla fine del 2006 risultavano iscritti all'albo nazionale e agli albi regionali e delle Province autonome complessivamente n. 2.799 enti, per complessive 54.721 sedi di attuazione di progetto. In Lombardia risultano iscritti 188 enti, cioè il 6,72% del totale, per un totale di 5.049 sedi accreditate.

L'elenco completo degli enti di Servizio Civile accreditati della provincia di Brescia è reperibile sul sito della Regione Lombardia: **www.famiglia.regione.lombardia.it**

Anche questo sito è una importante e completa fonte di informazione su legislazione, normativa, progetti ed enti di servizio civile.

Gli enti devono anche sottoscrivere una “Carta di impegno etico” che riportiamo perché esprime bene quella che è la cultura del servizio civile volontario.

CARTA DI IMPEGNO ETICO DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

L'Ufficio nazionale per il servizio civile e gli enti che partecipano ai progetti di servizio civile nazionale:

- sono consapevoli di partecipare all'attuazione di una legge che ha come finalità il coinvolgimento delle giovani generazioni nella difesa della Patria con mezzi non armati e non violenti, mediante servizi di utilità sociale. Servizi tesi a costituire e rafforzare i legami che sostanziano e mantengono coesa la società civile, rendono vitali le relazioni all'interno delle comunità, allargano alle categorie più deboli e svantaggiate la partecipazione alla vita sociale, attraverso azioni di solidarietà, di inclusione, di coinvolgimento e partecipazione, che promuovono a vantaggio di tutti il patrimonio culturale e ambientale delle comunità, e realizzano reti di cittadinanza mediante la partecipazione attiva delle persone alla vita della collettività e delle istituzioni a livello locale, nazionale, europeo ed internazionale;

- considerano che il servizio civile nazionale propone ai giovani l'investimento di un anno della loro vita, in un momento critico di passaggio all'età e alle responsabilità dell'adulto, e si impegnano perciò a far sì che tale proposta avvenga in modo non equivoco, dichiarando cosa al giovane si propone di fare e cosa il giovane potrà apprendere durante l'anno di servizio civile presso l'ente, in modo da metterlo nelle migliori condizioni per valutare l'opportunità della scelta;

- affermano che il servizio civile nazionale presuppone come metodo di lavoro “l'imparare facendo”, a fianco di persone più esperte in grado di trasmettere il loro saper fare ai giovani, lavorandoci insieme, facendoli crescere in esperienza e capacità, valorizzando al massimo le risorse personali di ognuno;

- riconoscono il diritto dei volontari di essere impegnati per le finalità del progetto e non per esclusivo beneficio dell'ente, di essere pienamente coinvolti nelle diverse fasi di attività e di lavoro del progetto, di verifica critica degli interventi e delle azioni, di non essere impiegati in attività non condivise dalle altre persone dell'ente che partecipano al progetto, di lavorare in affiancamento a persone più esperte in grado di guidarli e di insegnare loro facendo insieme; di potersi confrontare con l'ente secondo procedure certe e chiare fin dall'inizio a partire dalle loro modalità di presenza nell'ente, di disporre di momenti di formazione, verifica e discussione del progetto proposti in modo chiaro ed attuati con coerenza;

- chiedono ai giovani di accettare il dovere di apprendere, farsi carico delle finalità del progetto, partecipare responsabilmente alle attività dell'ente indicate nel progetto di servizio civile nazionale, aprendosi con fiducia al confronto con le persone impegnate nell'ente, esprimendo nel rapporto con gli altri e nel progetto il meglio delle proprie energie, delle proprie capacità, della propria intelligenza, disponibilità e sensibilità, valorizzando le proprie doti personali ed il patrimonio di competenze e conoscenze acquisito, impegnandosi a farlo crescere e migliorarlo;

- si impegnano a far parte di una rete di soggetti che a livello nazionale accettano e condividono le stesse regole per attuare obiettivi comuni, sono disponibili al confronto e alla verifica delle esperienze e dei risultati, nello spirito di chi rende un servizio al Paese ed intende condividere il proprio impegno con i più giovani.

LA LEGGE REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Una delle questioni che si sono aperte negli ultimi anni ha riguardato l'assunzione di alcune competenze in materia di servizio civile da parte delle Regioni e delle Province autonome.

La Regione Lombardia, si è data una Legge Regionale, approvando la legge n.2 del 3 gennaio 2006 - Servizio civile in Lombardia.

La finalità è “la più ampia diffusione, nel contesto della società lombarda, dell'esperienza di servizio civile come momento di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato” (art.1). La legge istituisce “l'albo regionale del servizio civile, al quale possono iscriversi gli enti e le organizzazioni che attuano progetti sul territorio regionale” (art.4).

Negli strumenti di valorizzazione dell'attività di servizio civile si legge che “La Regione, nei limiti delle rispettive competenze, stipula convenzioni

con le associazioni imprenditoriali, il mondo del non profit e altri enti senza finalità di lucro, al fine di favorire il collocamento nel mercato del lavoro di quanti hanno svolto il servizio civile. La Regione stipula convenzioni con l'ufficio scolastico regionale e le università per il riconoscimento di crediti formativi. Il periodo di servizio civile effettivamente prestato è valutato nei pubblici concorsi banditi dalla Regione attraverso l'attribuzione di crediti e punteggi" (art.9)

La legge stabilisce anche le attività di programmazione e controllo svolte dalla Regione; stabilisce inoltre l'istituzione di un "Fondo regionale per il servizio civile lombardo" e le modalità con cui viene finanziato.

La "regionalizzazione" del servizio civile ha, per ora, avuto ricadute pratiche principalmente per gli enti, in termini di procedure di accreditamento e di presentazione dei progetti. Per quanto riguarda i volontari e le modalità della scelta dell'ente e di presentazione della domanda, oggetto della trattazione di questo opuscolo, non c'è nulla di cambiato. Per quanto riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro di chi ha svolto il servizio o le possibilità di stipulare convenzioni per il riconoscimento di crediti, argomenti che sicuramente interessano chi vuole svolgere il servizio, ancora gli effetti della legge regionale non si sono avvertiti.

Per informazioni:

Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale
via Pola, 9/11 - Milano

Sportello informativo presso: Agenzia Regionale Istruzione Formazione Lavoro (ARIFL)
via Cardano, 10 - Milano

Telefono: 0267658850 - Fax: 0267658851
E-mail: serviziocivile@regione.lombardia.it
Sito Internet: www.famiglia.regione.lombardia.it

LE MOTIVAZIONI DEL SERVIZIO CIVILE

Nella relazione sulla organizzazione, sulla gestione e sullo svolgimento del Servizio Civile per l'anno 2006, presentata dall'UNSC al Parlamento nel 2007, sono contenuti i dati di un questionario al quale hanno risposto 10.258 volontari/e che stavano concludendo il servizio.

La prima cosa che si può rilevare è che il 53% di essi aveva una pregressa esperienza di volontariato e quindi la considerazione che si può fare è che la scelta del servizio civile sia, per molti, in continuità con altre scelte operate precedentemente nella propria vita.

Un altro dato riguarda la motivazione: in sintesi, il 95% dei volontari è stato motivato alla prestazione del servizio civile al fine di essere utile agli altri, il 90% al fine di ottenere una crescita personale riguardante la socializzazione, il lavoro di gruppo, l'ordinamento gerarchico del lavoro e la responsabile autogestione. Le motivazioni economiche risultano determinanti per il 71% di quelli che hanno risposto al questionario, mentre il 66% di essi ha manifestato interesse per il servizio civile per un ingresso più rapido nel mondo del lavoro.

Qualche dato di criticità compare invece rispetto al servizio svolto: solo il 58% si dice soddisfatto per le informazioni ricevute sui compiti e le attività da svolgere; il 23% dichiara di aver svolto mansioni non coerenti con il progetto.

Alla fine comunque la soddisfazione per le attività svolte durante il servizio viene espressa dalla grandissima maggioranza dei giovani superando l'89% e sempre l'88% ritengono le attività svolte effettivamente utili per l'utente, anche se c'è da rilevare che quest'ultima valutazione diminuisce sensibilmente per i giovani che hanno svolto il servizio nei settori ambiente (72%) e protezione civile (70%).

Sul sito dell'UNSC (www.serviziocivile.it), nella sezione "Leggi e documenti", si possono leggere le relazioni al Parlamento, presentate dal 1999 al 2007, che fotografano i progressi fatti dal servizio civile volontario anno per anno.

L'UFFICIO NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE

Come già detto è l'Ufficio che cura l'organizzazione, l'attuazione e lo svolgimento nonché la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il controllo del Servizio civile nazionale. Presso di esso operano due organi consultivi: la Consulta Nazionale e il Comitato di Consulenza per la difesa civile non armata e non violenta.

Nella sede centrale opera un Ufficio Relazioni con il Pubblico, che consente il contatto diretto tra UNSC e cittadini.

URP - UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO (UNSC)

via San Martino della Battaglia, 6 - 00185 Roma

Centralino: tel. 06492241

e-mail: urp@serviziocivile.it

orario di ricevimento: lunedì, mercoledì e giovedì dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.30; martedì e venerdì dalle 9 alle 12.30

Esiste inoltre un CALL CENTER che fornisce telefonicamente informazioni: tel. 848800715 (attivo da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 19.30)

Il costo è di una telefonata urbana da tutta Italia.

Il **sito Internet** dell'UNSC (www.serviziocivile.it) è una risorsa fondamentale per avere informazioni riguardanti il servizio civile volontario. Nell'Area Volontari trovi la sezione "Bando" dove trovi l'eventuale bando in corso e l'archivio di tutti i bandi precedenti; la sezione "Scegli il tuo progetto" dove c'è il motore di ricerca già presentato, la sezione "Domande e risposte" dove trovi, divise per argomento, le risposte ai quesiti più comuni. Nel sito c'è anche un "Forum", che viene presentato come "un mezzo di comunicazione di pubblica utilità, aperto a tutti coloro che vogliono confrontarsi, esprimere la propria opinione, scambiare informazioni di carattere generale o aprire un dibattito su problematiche attinenti il servizio civile".

SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO

Come abbiamo già detto, esiste anche la possibilità di svolgere il servizio all'estero anche se, nel 2006, sono stati meno dell' 1% i posti messi a disposizione sul totale dei volontari.

Sul sito del UNSC, quando si va sul motore di ricerca, la prima scelta da effettuare è tra Italia e estero. Poi si può aprire la "tendina" con l'elenco dei paesi stranieri dove si potrà svolgere il Servizio Civile e, selezionato il paese, si potrà vedere quale o quali enti hanno in attuazione i progetti.

Per avere un'idea di dove si può svolgere il servizio, possiamo prendere in considerazione gli accreditamenti: Alla fine del 2006 le sedi accreditate erano 1.107, così ripartite: Americhe 39,30 %, Europa 33,06 %, Africa 22,04 %, Asia 4,16%, Oceania 1,45 %

Fatte salve le altre condizioni già riportate, per i volontari impegnati in progetti all'estero, in aggiunta al rimborso mensile, sono previsti:

- un'indennità di € 15,00 al giorno per tutto il periodo ed effettiva permanenza all'estero
- un'indennità per il vitto e l'alloggio di €20,00 al giorno
- rimborsi per le eventuali vaccinazioni obbligatorie.

Tra gli enti che abitualmente propongono progetti di servizio civile all'estero segnaliamo Volontari nel Mondo - FOCSIV (www.focsiv.it), la più grande Federazione italiana di Organizzazioni non Governative che operano nei Paesi del Sud del mondo attraverso progetti di cooperazione allo sviluppo. FOCSIV promuove progetti di servizio civile, in collaborazione con gli organismi associati, aderendo alla "Rete Caschi Bianchi" composta da enti di servizio civile impegnati sul fronte della pace in aree difficili del mondo. Tra gli organismi associati a FOCSIV ci sono anche le ONG bresciane alle quali ci si può rivolgere per avere informazioni sulla possibilità di svolgere il servizio civile all'estero.

FONSIPEC - Fondazione Sipec
via Collebeato, 26 - 25127 Brescia
tel. 0303700242
e-mail: fonsipec@fonsipec.it
www.fonsipec.it

FONTOV - Fondazione Tovini
via G.Galilei, 69 - 25128 Brescia
tel. 030305462
e-mail: segreteria@fondazionetovini.it
www.fondazionetovini.it

MMI - Medicus Mundi Italia
via Martinengo da Barco, 6/a - 25121 Brescia
tel. 0303752517
e-mail: info@medicusmundi.it
www.medicusmundi.it

SCAIP - Servizio Collaborazione Assistenza Internazionale Piamartino
via E.Ferri, 75 - 25123 Brescia
tel. 0302306873
e-mail: serviziocivile@scaip.it
www.scaip.it

SVI - Servizio Volontario Internazionale
viale Venezia, 116 - 25123 Brescia
tel. 0303367915
e-mail: info@svibrescia.it
www.svibrescia.it

**Stampato dal Servizio Politiche Giovanili del Comune di
Brescia**

**Redazione a cura di Giambattista Santoni
Cooperativa Tempo Libero**

Numero copie: 400

Prima Edizione: giugno 2008

*La riproduzione totale o parziale della presente pubblicazione
è subordinata alla autorizzazione
del Servizio Politiche Giovanili del Comune di Brescia*
